

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Riccardo Carrà

Tiziana Giardini

Provincia di Ravenna
L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 7 del 23/05/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, della Provincia di Ravenna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

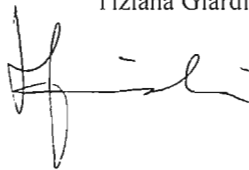
li 23/05/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Riccardo Carrà



Tiziana Giardini



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	10
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	12
6. La nota integrativa	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	13
7. Verifica della coerenza interna	13
8. Verifica della coerenza esterna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	15
ENTRATE	15
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	22
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	23
Fondo di riserva di competenza	23
Fondo di riserva di cassa.....	24
ORGANISMI PARTECIPATI	24
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	25
INDEBITAMENTO	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	27
CONCLUSIONI	27

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Ravenna nominato con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 08/09/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 22/5/2018 schemi del DUP e del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvati con Atto del Presidente n. 65 del 22/5/2018 completi dei seguenti allegati obbligatori indicati, vista la documentazione e la bozza di bilancio già acquisiti nella seduta del 20 aprile u.s.
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, approvato con Delibere di Consiglio Provinciale nr. 9 e 10 del 27/03/2018;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali: *si darà atto nella delibera consiliare di approvazione del bilancio del mantenimento delle aliquote e tariffe attualmente in vigore;*
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni di cui al D.M. 18/2/2013; per quanto riguarda i parametri introdotti con D.M. 17/4/2018, si dà atto del mancato rispetto di un solo parametro dei nuovi individuati dalla norma;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

- lo schema di documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 approvato con atto del Presidente richiamato in premessa;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 (*contenuto nel DUP*);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada *non viene allegata tenuto conto del comma 3-bis dell'art. 18 del D.L. 24/4/2017 n. 50 che dispone, per gli anni 2017 e 2018, che le Province e le Città Metropolitane, in deroga alla legislazione vigente, possano utilizzare le quote previste dall'art. 142, comma 12-ter, e dall'art. 208, comma 4, del codice della strada, di cui al D.Lgs. n. 285/1992, per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale ;*
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) (*contenuto nel DUP*);
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016 (*contenuto nel DUP*);
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008: *per il 2018 la Provincia di Ravenna non procederà al conferimento degli incarichi in oggetto;*
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010: *non sono attualmente attive forme contrattuali a tempo determinato;*

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 15/05/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 corrispondenti alle previsioni assestate 2017 non avendo adottato il bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 per deroga di legge.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibere del Consiglio Provinciale nr. 9 e 10 del 27/03/2018 il rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.6 in data 16/03/2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	
	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	16.714.093,47
di cui:	
a) Parte accantonata	2.508.068,23
b) Parte vincolata	9.039.841,20
c) Parte destinata	2.131.599,77
e) Parte disponibile (+/-)	3.034.584,27

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	38.664.004,76	32.830.380,13	31.460.895,19
Di cui cassa vincolata	2.710.030,83	9.853.952,11	10.576.040,42
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 (o rendiconto 2017) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	REND.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	420.485,81	284.946,72	330.000,00	330.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	9.673.564,39	12.007.454,87	1.810.868,22	1.800.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente *</i>		6.101.719,92	3.770.000,00	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.669.000,00	32.272.300,00	32.801.160,00	33.454.183,00
2	Trasferimenti correnti	13.337.805,00	4.990.460,00	2.743.204,00	2.743.204,00
3	Entrate extratributarie	6.491.273,00	6.689.325,00	6.377.325,00	6.377.325,00
4	Entrate in conto capitale	20.438.180,75	15.874.521,88	20.058.405,06	7.835.382,06
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
6	Accensione prestiti			2.750.000,00	1.150.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.925.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00
	TOTALE	88.861.258,75	72.451.606,88	77.355.094,06	64.185.094,06
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	98.955.308,95	90.845.728,39	83.265.962,28	66.315.094,06

*Relativamente alla quota di avanzo applicato nell'annualità 2019 si specifica che la stessa risulta applicata alla parte investimenti, nel rispetto del cronoprogramma di spesa delle opere elaborato dal settore Lavori Pubblici e deriva da risorse vincolate, pertanto non utilizzabili per finalità diverse o per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio in quanto non rientrano tra le misure attivabili ai sensi dell'art. 193 del TUEL per il ripiano di situazioni di squilibrio.



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLO						
TITOLO	Denominazione		RENDICONTO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	Spese correnti	Previsioni di Competenza	51.485.959,81	42.657.573,64	39.147.185,06	39.147.185,06
		di cui già impegnato:		9.406.972,37		
		di cui fondo pluriennale vincolato:	329.638,92	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsioni di Competenza	27.468.608,14	23.070.220,87	25.624.680,22	8.673.812,00
		di cui già impegnato:		4.072.789,68	1.572.810,19	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	6.845.599,87	1.810.868,22	1.800.000,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziaria	Previsioni di Competenza	10.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
Titolo 4	Rimborso di prestiti	Previsioni di Competenza	15.006.100,00	12.492.933,88	5.869.097,00	5.869.097,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	Previsioni di Competenza	6.925.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
TOTALE TITOLI		Previsioni di Competenza	110.885.667,95	90.845.728,39	83.265.962,28	66.315.094,06
		di cui già impegnato:		13.479.762,05	1.572.810,19	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	7.175.238,79	2.140.868,22	2.130.000,00	330.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	31.460.895,19
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.480.784,19
2	Trasferimenti correnti	13.503.580,70
3	Entrate extratributarie	10.745.345,31
4	Entrate in conto capitale	28.975.633,57
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.000.000,00
6	Accensione prestiti	10.123.406,54
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.777.342,88
	TOTALE TITOLI	118.606.093,19
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	150.066.988,38

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	78.341.646,51
2	Spese in conto capitale	29.781.907,77
3	Spese per incremento attività finanziarie	4.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	12.492.933,88
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	11.263.258,45
	TOTALE TITOLI	135.879.746,61
	SALDO DI CASSA	14.187.241,77

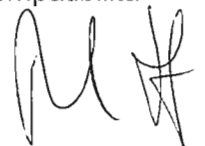
Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni dell'ente.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 10.576.040,42.



3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	284.946,72	330.000,00	330.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	43.952.085,00	41.921.689,00	42.574.712,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	42.657.573,64	39.147.185,06	39.147.185,06
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		330.000,00	330.000,00	330.000,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	12.492.933,88	5.869.097,00	5.869.097,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 10.913.475,80	- 2.764.593,06	- 2.111.570,06
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	3.289.638,92	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	7.623.836,88	2.764.593,06	2.111.570,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		6.623.836,88	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-0,00	-0,00	-0,00

**dato comprensivo della quota accantonata per i rinnovi contrattuali dei dipendenti e della quota vincolata riferita al risultato del personale dirigente per mancata sottoscrizione del contratto integrativo entro il 31/12.

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.812.081,00	3.770.000,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	12.007.454,87	1.810.868,22	1.800.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	19.874.521,88	26.808.405,06	12.985.382,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.623.836,88	2.764.593,06	2.111.570,06
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	23.070.220,87	25.624.680,22	8.673.812,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>1.810.868,22</i>	<i>1.800.000,00</i>	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		- 0,00	- 0,00	- 0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		- 0,00	- 0,00	- 0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.289.638,92	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		- 3.289.638,92		

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Sanzioni per violazioni al codice della strada	4.700.000,00
Altre	
Totale entrate	4.700.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	4.700.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 accertato con l'approvazione del Rendiconto 2017, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione 2017, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dall'organo esecutivo secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione esprime parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.



7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 sarà approvata con specifico atto previa la definizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali di cui alla legge n. 56/2014 come dispone il comma 844 della legge 205/2017, a seguito del quale si procederà a rideterminare la dotazione organica.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano è allegato al DUP di cui costituisce parte integrante e verrà approvato contestualmente al bilancio di previsione.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		Competenza Anno di riferimento del Bilancio 2018	Competenza Anno 2019	Competenza Anno 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	284.946,72	330.000,00	330.000,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	9.780.938,02	1.572.810,19	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	10.065.884,74	1.902.810,19	330.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	32.272.300,00	32.801.160,00	33.454.183,00
C) Titolo 2- Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.990.460,00	2.743.204,00	2.743.204,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.689.325,00	6.377.325,00	6.377.325,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	15.874.521,88	20.058.405,06	7.835.382,06
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	532.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	42.327.573,64	38.817.185,06	38.817.185,06
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	330.000,00	330.000,00	330.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	41.157.573,64	37.647.185,06	37.647.185,06
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	21.259.352,65	23.824.680,22	8.673.812,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.572.810,19	1.800.000,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	22.832.162,84	25.624.680,22	8.673.812,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	5.794.000,00	556.000,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N.243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		640.755,14	55.038,97	4.419.097,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

ENTRATE

Entrate tributarie

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate a parità di aliquote e tariffe 2017 in quanto confermate anche per il 2018:

- 5% per il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione al 30% delle tariffe base, stabilite dal Ministero, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) (ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili);

- aliquota del 16% per l'imposta RCA.

In merito al loro gettito si sottolinea che la proposta di bilancio 2018 generalmente tiene conto dell'andamento delle entrate nel corso del 2017, e di altri fattori che possono tendenzialmente incidere sulla loro dinamica.

Si esaminano nel dettaglio i singoli tributi.

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, che consiste in un'addizionale provinciale sugli imponibili TARI dei comuni compresi nel territorio provinciale. Per il 2018, sulla base della % di incremento delle basi imponibili dei comuni, si stima un'entrata di euro 3.342.300,00. Occorre rilevare che si è registrata una certa difficoltà ad incassare le quote da parte di alcuni comuni che stanno tuttora versando somme riferite ad esercizi pregressi.

Per quanto riguarda **l'Imposta Provinciale di Trascrizione** la Provincia, a partire dal 2007, ha applicato l'aumento della tariffa base, fissata con decreto ministeriale, nella misura massima del 30%, avvalendosi della facoltà riconosciuta alle province dalla Legge Finanziaria 2007, maggiorazione ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili. Il d.l. 138/2011 ha disposto la soppressione dell'imposta in misura fissa a favore della misura proporzionale sulla generalità delle formalità presentate, senza più distinzione tra atti soggetti o meno ad IVA. Dal 17 settembre 2011, l'imposta sui passaggi di proprietà dei veicoli è infatti calcolata in proporzione alla potenza del motore espressa in kwh indipendentemente, come già rilevato, che l'atto sia soggetto o meno all'applicazione dell'IVA. Considerato il trend dell'imposta in costante incremento negli ultimi esercizi. Nel 2017 l'imposta si è attestata a 12,4milioni di euro. Tenuto conto dell'attuale andamento, per il 2018 si è formulata una previsione di 12,5 milioni di euro.

A partire dal 2017 il Ministero ha disposto, come già avviene per l'imposta RC auto, il recupero delle somme a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica, anche a valere sul gettito dell'IPT che non viene più riscossa ma girata al bilancio dello Stato a partire da inizio marzo dell'anno scorso.

Incassi IPT dal 2010 al 2017

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	7.583.893,04	/	/
2011	8.299.875,15	715.982,11	9,44
2012	9.648.280,69	1.348.405,54	16,25
2013	9.807.168,73	158.888,04	1,65
2014	9.947.102,94	139.934,21	1,43
2015	11.061.809,96	552.897,06	11,21
2016	12.008.758,32	946.948,36	8,56
2017	12.421.169,38	412.411,06	3,43

L'addizionale sui consumi di energia elettrica è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia continua a tuttoggi a riscuotere il saldo dell'addizionale degli anni precedenti, in parte compensato con la restituzione di saldi in negativo per l'Ente. Trattandosi di piccole somme in via di esaurimento, per il 2018 non si formulano previsioni.

Per **Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto**, la Provincia di Ravenna ha deliberato l'aumento dell'aliquota al 16% a partire dal 2012, incremento necessario a compensare le minori entrate derivanti dai progressivi tagli dei trasferimenti erariali e regionali nonché dalla diminuzione di altre poste di parte corrente. Dal 2013 il gettito ha sempre registrato un decremento per fattori di vario tipo. A tal fine si fanno costantemente verifiche finalizzate all'individuazione di veicoli privi della polizza assicurativa.

Nel 2017 gli introiti sono stati pari a 16.230.558,93 euro. Per il 2018 si formula una previsione di 16.300mila euro, considerato l'andamento del gettito del corrente esercizio.

Si evidenzia che tale entrata è accertata al lordo della somma che l'Agenzia delle Entrate, recupera sugli incassi di questo tributo in quanto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio risulta già completamente esaurito, traducendo di fatto i tagli disposti a partire dal D.L. 95/2012 fino alla Legge di stabilità 2015, in un prelievo coattivo di entrate tributarie di competenza dell'ente. Dal 2017 il Ministero trattiene le somme a titolo di contributo per il risanamento della finanza pubblica anche dal gettito dell'IPT.

Incassi Rc auto dal 2010 al 2017

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	15.780.918,89	/	/
2011	17.272.180,35	1.491.261,46	9,45
2012	20.493.003,90	3.220.823,55	18,65
2013	18.198.527,53	-2.294.476,37	-11,20
2014	17.796.082,00	-402.445,53	-2,21
2015	16.950.000,00	-846.082,00	-4,75
2016	16.535.005,99	-414.994,01	-2,45
2017	16.230.558,93	-304.447,06	-1,84

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche: Gli introiti derivanti da questa tassa sono costituiti per oltre l'80% dalle aziende erogatrici di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per le quali la tassa per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti ecc. è applicata, come previsto dall'art. 18 della L. 488/99, con le modalità previste per la determinazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). La parte residuale deriva dalle occupazioni di suolo pubblico non rientranti fra i passi carrai che la provincia ha esentato dal 2000 (quali tombinamenti, usi irrigui, ecc.), nonché dalle somme riscosse a titolo di recupero di somme evase mediante avvisi di accertamento ed ingiunzioni fiscali in fase di recupero coattivo. Per il 2018 si è formulata una previsione di entrata di 130mila.

Le entrate tributarie nel 2018 rappresentano il 67,9% delle risorse correnti compreso l'avanzo e il fondo pluriennale di entrata.

	Previsione iniziale 2018	%
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.272.300,00	67,90
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	4.990.460,00	10,50
Totale entrate extratributarie (tit.III)	6.689.325,00	14,07
Avanzo applicato alla parte corrente	3.289.638,92	6,92
Fondo pluriennale vincolato	284.946,72	0,60
Totale entrate correnti	47.526.670,64	100,00

Al loro interno quella che incide di più è l'imposta RCA (50,51 per cento dei soli tributi). L'I.P.T. rappresenta il 38,73 per cento delle entrate tributarie come da tabella sottoriportata

		%
Imposta RC auto	16.300.000,00	50,51
IPT	12.500.000,00	38,73
TOSAP	130.000,00	0,40
Tributo prov.le (5% tari)	3.342.300,00	10,36
Totale	32.272.300,00	100,00

Trasferimenti statali

I trasferimenti erariali a partire dall'esercizio 2012 sono stati fatti confluire sotto la voce **Fondo sperimentale di riequilibrio**, attualmente collocato al titolo II fra le Entrate derivanti da trasferimenti. I tagli introdotti dalle varie manovre finanziarie a carico delle autonomie locali hanno azzerato le spettanze, generando un saldo negativo e quindi un debito verso lo Stato di importo sempre più consistente.

L'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012 n.95 (c.d. spending review) convertito nella Legge 7 agosto 2012 n.135, ha disposto la riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province per un importo, su base nazionale, di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

A questi tagli si sono sommate le manovre introdotte dall'art. 47 del D.L. n. 66/2014, con una riduzione imposta alle spese correnti di 340milioni del 2014 e di 510milioni a partire dal 2015, oltre ai tagli disposti per risparmi su costi della politica dall'art. 19 del d.l. 66/2014, con un importo per il 2016 di 69milioni di euro. Per la Provincia di Ravenna questa disposizione ha comportato un taglio aggiuntivo nel 2016 per un importo di 1.295.000,00 per effetto della scadenza del mandato degli amministratori, che scende ad 789mila euro dal 2017.

Con la Legge 190/2014, è stato introdotto un contributo per il risanamento della finanza pubblica a carico del comparto pari ad 1miliardo nel 2015, a 2 nel 2016 e a 3 nel 2017. La Provincia di Ravenna, che nel 2012 aveva ancora spettanze per un importo di 5.104.192 euro di Fondo sperimentale di riequilibrio, nel 2017 avrebbe dovuto versare allo Stato risorse proprie per un importo di oltre 29milioni di euro solo per effetto dei tagli disposti dalla legge 190 (tabella 1 del d.l. 50/2017). Preso atto dell'impossibilità per le province di sostenere a regime anche il taglio aggiuntivo del 2017, il Ministero ha riassegnato un contributo di importo corrispondente all'ulteriore decurtazione, di fatto azzerandola con DPCM 10/3/2017 pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 29/5/2017. Per contenere gli effetti negativi delle manovre, sono stati ripartiti anche i contributi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (art. 1, c. 754 della legge di stabilità 2016) per l'importo di 3.147mila euro (tabella 3 del d.l. 50/2017). Inoltre con l'art. 20 del decreto legge 50/2017 sono stati attribuiti 180milioni di euro per lo svolgimento delle funzioni fondamentali per il 2017 e 2018e 170milioni di euro per la manutenzione della rete viaria per la sola annualità 2017.

Per l'esercizio 2018, considerata la necessità di ripristinare l'operatività delle province, la legge di bilancio 205/2017, comma 838, ha stanziato fondi per l'esercizio delle funzioni fondamentali per un importo di 317milioni, che scende a 110 per il 2019 e 2020, tenuto conto della cessazione dei tagli di cui al d.l. 66/2014.

E' stato disposto che i contributi assegnati non siano iscritti tra le entrate per trasferimenti ma portati direttamente in detrazione dal debito nei confronti dello Stato.

Nel seguente prospetto si riepilogano tutte le misure che hanno determinato il saldo a debito finale per il 2018.

Trasferimenti erariali - Contributo a carico della Provincia 2018

Tagli di risorse	Norma	(-)		(+)	
		Quota a carico Provincia di Ravenna	Fondo sperimentale di riequilibrio	Fondo sperimentale di riequilibrio complessivo D.M.	
	D.lgs. N. 68/2011-D.M.27/7/2015		5.104.192,29	1.046.917.823,05	
1.250.000.000,00	tagli D.I. n. 95/2012	6.544.510,42			
7.000.000,00	tagli L. 191/2009-art.2 c.183 (art.9 d.l.16/2014)	53.356,28			
		Incapienza risultante da dm 29/9/2015	- 1.493.674,41		
510.000.000,00	D.I. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.a	- 3.969.204,65			
1.000.000,00	D.I. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.b	- 2.142,47			
5.700.000,00	D.I. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.c	- 39.718,01	- 4.011.065,13		
69.000.000,00	D.I. n. 66/2014-art.19 costi politica	- 789.367,71	- 789.367,71		
3.000.000.000,00	L. n. 190/2014 (riparto dl 50/2017)	- 29.248.018,39			
650.000.000,00	Dpcm 10/3/2017 G.U. 123 del 29/5/2017: contrib.steriliz.taglio 2017	9.769.850,55	- 19.478.167,84		
		Totale tagli	- 25.772.275,09		
Contributi stato assegnati		Quota assegnata a Provincia di Ravenna			
220.000.000,00	Contrib.L.208/2015 art.1c.754	3.147.246,32			
180.000.000,00	Contrib. Di 50/2017 art. 20 (dal 2019 diventano 80mln)	2.575.019,72			
317.000.000,00	Legge 205/2017 per funz.fond.	4.611.630,00			
			10.333.896,04	totale contr.assegnati	
			- 15.438.379,05	Taglio 2018 netto	

Oltre al recupero di tale somma, è in corso la restituzione rateizzata da parte della Provincia delle somme indebitamente percepite a titolo di trasferimenti erariali per le annualità dal 1999 al 2002 per incapienza delle spettanze, ricalcolate dal Ministero sulla base, da un lato dell'attribuzione di entrate proprie di natura tributaria, vale a dire IPT, Rc Auto, Addizionale sui consumi di energia elettrica, dall'altro della riduzione delle spese per il trasferimento allo stato del personale ATA. Nel 2004 si è avviata la procedura, prevista dal D.M. 17 novembre 2003, n. 372, per la restituzione in dieci anni delle somme indebitamente riscosse a tale titolo per un importo complessivo di €. 2.563.919,22. Dopo la restituzione nel 2009 della settima rata, il debito residuo ammontava ad €. 769.175,76. La legge finanziaria 2010 (L. 191/2009) ha stabilito la possibilità di una rateizzazione ventennale delle somme ancora dovute alla data del 31/12/2009. La Provincia di Ravenna ha aderito alla rateizzazione ventennale del debito residuo con la sola maggiorazione degli interessi al tasso legale. In base al nuovo piano di estinzione del debito, l'importo della rata dovuta è passata dagli attuali 256mila ai 42mila euro a fronte però dell'allungamento del periodo di ammortamento del debito. Quest'anno sarà restituita la nona rata.

Trasferimenti regionali

A seguito del riordino istituzionale delle Province, le funzioni regionali delegate negli anni precedenti alla Provincia, in base alla Legge Regionale 13/2015 sono state ritrasferite alla Regione. Ad oggi si stanno tuttora completando le attività relative a progetti avviati negli anni precedenti mediante utilizzo delle strutture e del personale dei servizi di staff della provincia, fase che sarebbe dovuta terminare in base agli accordi entro il 31 dicembre 2016.

Nel bilancio 2018, transitano anche le assegnazioni per le funzioni distaccate alla Provincia, diversamente dalle altre funzioni regionali per le quali si gestiscono soltanto le somme conservate a residuo o piccole assegnazioni di natura residuale.

Nel 2015 si è portato a compimento il trasferimento nei ruoli della Regione del personale della Provincia collegato alle diverse funzioni regionali, con rimborso integrale delle relative spese. Come già evidenziato nelle premesse, anche per il 2018 è previsto in base agli accordi con la regione, per i costi che la Provincia tuttora sostiene per lo svolgimento delle funzioni regionali, un rimborso forfettario

onnicomprensivo pari al 20% della spesa del personale che ancora occupa le sedi provinciali. Si è pertanto previsto un trasferimento di risorse pari a 505mila euro, sulla base dei ritocchi degli importi stabilito dalla Regione.

Sempre in base agli stessi accordi è previsto il rimborso del costo del corpo di polizia provinciale impegnato nell'espletamento di attività di controllo su funzioni di competenza regionale per i 2/3 della spesa, quantificando l'importo in 570mila euro. Per le spese di personale relative ai Centri per l'impiego confluiti nell'Agenzia Regionale del lavoro ma tuttora operanti nell'ente, è previsto un rimborso complessivo pari a 1.831mila euro.

Entrate extratributarie

Per quanto riguarda le entrate extratributarie o entrate proprie della Provincia, che non derivano da tributi e da trasferimenti statali, regionali o di altri enti pubblici, si commentano di seguito quelle più significative:

a) Entrate per interessi attivi: nell'ambito delle misure volte al risanamento dei conti pubblici, con il Decreto Salva Italia, D.L. 201/2011, è stato disposto fino a tutto il 2014, termine poi prorogato anche per gli esercizi successivi, il ritorno al regime di tesoreria unica con la conseguenza che tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dalla contrazione di mutui e prestiti obbligazionari, confluiscono nelle contabilità speciali della Banca d'Italia, attualmente infruttifere. Si è mantenuto il solo investimento in polizze relativo alle somme derivanti dall'accettazione dell'eredità Caletti per un importo di 1 milione e 500mila euro, che per la loro natura sono escluse dall'assoggettamento alle regole della tesoreria unica. Il tutto per evidenziare come si sia ridotto l'importo sui cui è possibile agire per ottimizzarne i rendimenti. Per il 2018 si è proceduto a richiedere condizioni per l'impiego di liquidità mediante operazioni di investimento a breve termine come già avvenuto negli anni precedenti. Le offerte ricevute, diversamente dagli anni precedenti, sono state per tassi prossimi allo zero, facendo di fatto decadere la convenienza di tali operazioni. Inoltre l'ammontare delle risorse disponibili per questo tipo di operazioni, unicamente le somme depositate presso il tesoriere provenienti dall'assunzione di mutui extra Cassa DD. PP. e dalla sottoscrizione di prestiti obbligazionari, si sono notevolmente ridotte rispetto all'anno precedente a fronte dei pagamenti realizzatisi per questa tipologia di fonte di finanziamento. Pertanto per tale entrata si formula una previsione molto contenuta pari a 2.000,00 euro.

a) Utili da società partecipate: in base alle comunicazioni ricevute da Ravenna Holding la previsione dei dividendi distribuibili nel 2018, riferiti al 2017, ammonta a circa euro 574.500,00 importo stabile rispetto agli utili distribuiti nel 2017 ma in diminuzione rispetto agli utili percepiti nel 2015 pari ad euro 822.399,00 e nel 2016 pari a 684.673,00.

Si evidenzia che la Provincia di Ravenna, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, ha deliberato (C.P. n. 54 del 26/11/2015) di conferire nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla citata Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di public utilities che agiscono sul territorio provinciale e precisamente

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;
- Start Romagna S.p.A.;
- Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.;
- TPER S.p.A.

Con tale operazione, la Provincia di Ravenna ha contestualmente provveduto all'alienazione di parte delle azioni di Romagna Acque a Ravenna Holding, cui è dovuta la riduzione dei dividendi rispetto ai precedenti esercizi.

b) Entrate patrimoniali: corrispondono principalmente alle poste relative agli affitti attivi degli immobili di proprietà della Provincia che per il 2018 vengono previsti per un importo pari a 364.000,00 euro. Sono altresì previsti rimborsi di spese di gestione dai comuni per l'utilizzo delle palestre da parte delle società sportive di 211.000,00 euro oltre ad altri rimborsi su fabbricati vari per un importo di circa

56mila euro. A fronte dei potenziali rischi di inesigibilità, sulla base delle % di mancato incasso mediamente rilevate, si sono accantonati 40mila euro nel Fondo crediti di dubbia esibilità.

c) Sanzioni Amministrative: in questa tipologia del titolo 3 dell'entrata sono iscritte previsioni per complessivi 4.960.000,00 che comprendono le sanzioni in materia di violazione del codice della strada, in materia di caccia e pesca, per infrazioni in campo ambientale e di altre leggi che regolano funzioni provinciali. La previsione di bilancio del 2018 per le sanzioni per violazione del codice della strada è complessivamente di 4.900.000,00 euro, di cui 200.000,00 provenienti dai comuni a titolo di riparto al 50% dei proventi derivanti da violazione limiti velocità accertati sulle strade provinciali, come risulta dai contatti intercorsi tra la polizia provinciale e i corpi di polizia locale. L'art.142, comma 12-bis, del codice della strada prevede infatti che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di autovelox fissi siano attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento. Per il 2017 ed il 2018 il d.l. 50/2017 in sede di conversione ha recepito un emendamento che consente, data l'eccezionalità della situazione finanziaria delle province, di utilizzare le quote previste dall'art. 142 c. 12-ter e dall'art. 208 c. 4 del codice della strada per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale. Di norma per le sanzioni per violazione del codice della strada, l'art. 208 del codice della strada prevede che l'Ente determini annualmente la percentuale di utilizzo degli introiti relativi a tali sanzioni per scopi predeterminati. Nel 2018 l'andamento delle attività sanzionatorie sulle strade provinciali, tenuto anche conto dell'installazione di nuovi autovelox nell'ambito dei piani concertati sulla sicurezza stradale, fa supporre, come si diceva, notifiche per un importo di 4.700.000,00 euro. L'FCDE previsto sulla competenza 2018 è pari a 1.460.000mila euro corrispondente al 31% dell'importo dei verbali stimati, così come si sono mantenute quote accantonate in sede di rendiconto 2017 per le eventuali somme inesigibili riferite alle sanzioni 2016 e 2017, considerato lo stato di realizzazione dei relativi incassi, peraltro tuttora in corso anche a seguito delle procedure di riscossione coattiva dei verbali non incassati. Per quanto riguarda le altre sanzioni si stima una previsione di 60mila euro.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

MACROAGGREGATI		PREV. DEF. 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
TITOLO 1 - Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	9.186.972,08	9.182.455,32	7.372.455,32	7.372.455,32
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	715.763,00	713.118,00	713.118,00	713.118,00
103	Acquisto di beni e servizi	8.258.999,81	7.793.817,72	7.733.871,00	7.733.871,00
104	Trasferimenti correnti	28.188.986,00	17.091.812,77	17.451.370,91	17.451.370,91
107	Interessi passivi *	3.635.600,00	5.493.369,83	3.493.369,83	3.493.369,83
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
110	Altre spese correnti	1.469.638,92	2.353.000,00	2.353.000,00	2.353.000,00
		51.485.959,81	42.657.573,64	39.147.185,06	39.147.185,06

*Gli interessi passivi del 2018 sono maggiorati dell'importo degli interessi sui mutui CDP di competenza del 2017 che la rinegoziazione effettuata ha permesso di rinviare al 2018.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto degli incrementi contrattuali a regime.

La spesa di personale della Provincia per l'esercizio 2018 viene determinata complessivamente in euro 9.182.455,32. In tale importo confluisce anche lo stanziamento riferito al risultato di dipendenti e dirigenti del 2017 nonchè gli arretrati contrattuali per 190.000,00 euro. In un diverso macroaggregato "Altre spese correnti", confluiscono invece le somme stanziare nel fondo pluriennale vincolato di spesa riferito alla parte di salario accessorio con esigibilità 2019 per un importo di 330.000,00. Negli esercizi 2019 e 2020 la spesa diminuisce dell'importo riferito ai Centri per l'impiego che transiteranno definitivamente nell'Agenzia regionale del lavoro.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese macroaggregato 101	17.516.834,64	9.182.455,32	7.372.455,32	7.372.455,32
Spese macroaggregato 103	741.797,67	69.500,00	69.500,00	69.500,00
Irap macroaggregato 102	1.082.770,33	428.818,00	428.818,00	428.818,00
Altre spese				
Totale spese di personale (A)	19.341.402,64	9.680.773,32	7.870.773,32	7.870.773,32
(-) Componenti escluse (B)	2.376.799,33	1.311.000,00	1.161.000,00	1.161.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A - B	16.964.603,31	8.369.773,32	6.709.773,32	6.709.773,32

(ex art.1, comma 557, legge n.296/2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Per il triennio 2018 -2020 non è previsto il ricorso ad incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Ai sensi della L. 56/2014 gli amministratori non percepiscono indennità, compensi, gettoni o altra utilità comunque denominate fatta eccezione per i rimborsi spese.

Per gli altri organi nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze (1)	94.744,00	80,00%	11.369,28	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	150.680,00	80,00%	30.136,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	137.400,00	50,00%	68.700,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Formazione	47.400,00	50,00%	23.700,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

Titolo 3 entrate

Tipologia			Accantonamento	% rispetto a stanziamento tipologia
100	Proventi gestione beni	387.000,00	40.000,00	10,34
200	Proventi da attività di controllo	4.960.000,00	1.460.000,00	29,44
			1.500.000,00	

ANNO 2019

Titolo 3 entrate

Tipologia			Accantonamento	% rispetto a stanziamento tipologia
200	Proventi da attività di controllo	4.760.000,00	1.500.000,00	31,51
			1.500.000,00	

ANNO 2020

Titolo 3 entrate

Tipologia			Accantonamento	% rispetto a stanziamento tipologia
200	Proventi da attività di controllo	4.760.000,00	1.500.000,00	31,51
			1.500.000,00	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 180.000,00 pari allo 0,42 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 180.000,00 pari allo 0,46 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 180.000,00 pari allo 0,46 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Per il triennio 2018-2020, l'ente non prevede di esternalizzare servizi e pertanto nessun onere è stato previsto a carico del bilancio della Provincia.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, ad eccezione di:

- Aeradria S.p.A. in quanto in data 26 novembre 2013 il tribunale di Rimini ne ha dichiarato il fallimento. La procedura di fallimento è tuttora in corso. L'ultimo bilancio approvato risale al 2012;
- Stepra - Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna società consortile arl, in quanto l'Assemblea straordinaria dei soci del 26/07/2013 ne ha deliberato lo scioglimento anticipato e la conseguente messa in liquidazione a norma dell'art. 2484 C.C.; la procedura di liquidazione è tuttora in corso. L'ultimo bilancio intermedio di liquidazione approvato è al 31/12/2015.

L'unica società partecipata dalla Provincia di Ravenna che ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi (dal 2012 al 2015) è Stepra soc consortile arl posta in liquidazione dal 2013 e tutt'ora in liquidazione.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi dell'Ente risulta che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2018:

- Ravenna Holding spa per 574.000,00 euro.

mentre non risultano prevedibili richieste di supporto finanziario da alcuna delle società partecipate.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non si è avvalso della facoltà disposta dall'art. 31, comma 3 del D.l.24/472014 n.66.

Accantonamento a copertura di perdite

Nessuna società partecipata dalla Provincia di Ravenna si è trovata nelle condizioni indicate dall'art. 1 commi da 550 a 562 della Legge 147/2013.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017, con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017, ad approvare il Piano di Revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data in data 26/10/2017 DT 84448-2017 (attraverso l'applicativo del Portale Tesoro implementato dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in qualità di unico canale di raccolta delle informazioni;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 23/10/2017 con pec prot 22992;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 26/10/2017 .

Le partecipazioni che risultano da dismettere, in quanto non strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali e quindi non detenibili ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del D. Lgs. 175/2016 - TUSP, sono:

- Società Parco della Salina di Cervia srl - quota di partecipazione 18%;
- Ervet spa - quota di partecipazione 0,15%;
- Cepim spa - quota di partecipazione 0,064%.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

RISORSE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ALIENAZIONI PATRIMONIALI	0,00	600.000,00	600.000,00
AVANZO DESTINATO	61.000,00	0,00	0,00
AVANZO VINCOLATO	2.751.081,00	3.770.000,00	0,00
FPV	1.200.000,00	0,00	1.800.000,00
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE DA ALTRI EEPP	8.250.685,00	16.693.812,00	5.123.812,00
INDEBITAMENTO	0,00	2.750.000,00	1.150.000,00
	12.262.766,00	23.813.812,00	8.673.812,00

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2018	2019	2020
INTERESSI PASSIVI	5.493.369,83	3.493.369,83	3.493.369,83
INTERESSI ESCLUSI DAL CALCOLO*	1.813.185,01		
ENTRATE CORRENTI	51.716.902,06	52.814.142,52	43.952.085,00
% SU ENTRATE CORRENTI	10%	10%	10%
LIMITE ART. 204 TUEL	5.171.690,20	5.281.414,26	4.395.208,50

* Quota interessi di competenza del 2017 spostati sul 2018 per effetto della rinegoziazione dei mutui CDP (DL78/2015 art. 7, c.2).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
RESIDUO DEBITO	90.383.108,24	77.890.174,36	74.771.077,36
NUOVI PRESTITI	0,00	2.750.000,00	1.150.000,00
PRESTITI RIMBORSATI	5.869.097,00	5.869.097,00	5.869.097,00
ESTINZIONI ANTICIPATE	6.623.836,88		
TOTALE A FINE ANNO	77.890.174,36	74.771.077,36	70.051.980,36

L'estinzione anticipata del debito è collegata all'effettiva realizzazione delle alienazioni patrimoniali previste rispetto alle quali il collegio provvederà a verificare lo stato di realizzazione nel corso della gestione.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019	2020
ONERI FINANZIARI	3.422.907,15	5.493.369,83	3.493.369,83	3.493.369,83
QUOTA CAPITALE	4.927.192,49	12.492.933,88	5.869.097,00	5.869.097,00
TOTALE	8.350.099,64	17.986.303,71	9.362.466,83	9.362.466,83

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

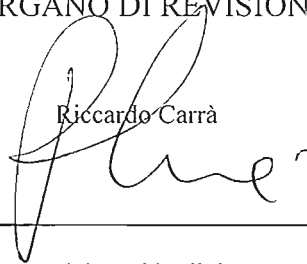
L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Riccardo Carrà



Tiziana Giardini

